

**GELMINI**

**«Il premier non riesce a convincere neanche i suoi...»**

**VALENTINA STELLA  
A PAGINA 5**

## INTERVISTA A **MARIASTELLA GELMINI**

# «Renzi non convince i suoi figuriamoci gli italiani...»

**«COSA PENSO DEL LAVORO DI PARISI? CREDO CHE SERVA UN CENTRODESTRA LARGO E COESO: QUANDO SI È DIVISI SI FA UN FAVORE ALLA SINISTRA»**

**VALENTINA STELLA**

«**M**a se Renzi non riesce a tenere unito il suo partito sul sì come può pensare di convincere gli italiani sul referendum? ». L'onorevole Mariastella Gelmini, coordinatrice lombarda di Forza Italia e consigliere comunale di Milano, non fa sconti al premier: «Ha spreca- to qualcosa come quaranta mi- liardi di euro in mance per fare consenso». L'alternativa è un centrodestra che non ha paura di nuovi innesti e che deve tornare in mezzo alla gente.

**Perché votare No al referendum?**

Le dirò subito che io sono per diminuire la burocrazia, abolire il Senato e tagliare i costi della politica e proprio per questo voto no. C'è un abisso fra la narrazione renziana sulle riforme e il loro vero contenuto. Esattamente come è accaduto con la finta abolizione delle province. Inoltre nessuno è affezionato al bicameralismo perfetto ma la proposta Renzi non semplifica nulla anzi va in direzione opposta perché moltiplica i procedimen-

ti legislativi. Si passa dal bicameralismo perfetto al caos!

**Perché no alla "Alla riduzione del numero dei parlamentari"?**

Io sono per la riduzione. Purché sia vera. Renzi poteva come aveva proposto il centrodestra, ridurre i parlamentari anche alla Camera per risparmiare e abolire il Senato; invece ha deciso di trasformare il Senato nel luogo del dopolavoro per sindaci e consiglieri regionali eletti per fare altro, non certo per andare a Roma ed occuparsi di leggi europee come prevede la proposta Boschi e peraltro eletti senza vincolo di mandato con il risultato di rappresentare più il partito di appartenenza che la propria regione o territorio.

**Renzi dice che la scelta è tra una riforma che sblocca il Paese e uno status quo in cui la burocrazia rallenta lo sviluppo. Lei come commenta?**

Solo propaganda, tante parole per convincere gli italiani a votare sì. Ma gli italiani non sono sprovveduti e hanno capito che non basta un sì per cambiare davvero le cose. Questa riforma purtroppo è pasticciata, scritta male e non ha visione. Basta un dato: penalizza le regioni virtuose e lascia immutate le regioni sprecone, le sembra giusto? Quello di cui ha bisogno l'Italia per ripartire è un No. Il 22 ottobre saremo a Milano con tanti cittadini, amministratori, sindaci, consiglieri regionali e Forza Italia, perché noi questo Paese

lo vogliamo cambiare in meglio e per i cittadini.

**Nella direzione del Pd il premier offre alla minoranza interna la possibilità di cambiare la legge elettorale "in tempi certi", subito dopo il voto sul referendum costituzionale per "smontare l'alibi" di chi vuole votare No alla riforma in nome del combinato disposto con la legge elettorale...**

Penso che siano tutte chiacchiere ad uso interno. Renzi dovrebbe porsi una domanda: ma se non riesce a tenere unito il suo partito sul sì come può pensare di convincere gli italiani?

**Forza Italia: da Parisi all'alleanza con Salvini e Meloni. Come sta il centro destra anche in rapporto alla crisi del movimento di Grillo e alla possibile scissione del Pd?**

Io credo che il centro destra debba essere largo e coeso. Largo perché non deve avere paura di nuovi innesti, anzi serve massima apertura verso tutti coloro che vogliono dare un contributo e condividere il progetto; coeso perché, come dimostrano le amministrative, quando si è divisi si fa un favore alla sinistra. Poi occorre soprattutto stare in mezzo alla gente, ascoltare i problemi delle persone e avanzare soluzioni concrete. I cittadini sono stanchi di inutili promesse.

